

**Affari
Legali**

*Giustizia Ue
per i brevetti:
il Tub di Milano
fa da apripista*

da pag. 29

La terza sede, a Milano, del tribunale unificato, fa da apripista ad altre euro-giurisdizioni

Giustizia europea per i brevetti

DI ROBERTO MILIACCA

E se la nuova frontiera della giustizia fosse quella di avere un contenzioso unificato europeo? Cioè un processo omogeneo tra i 27 paesi dell'Unione europea che, su alcune materie, consenta il superamento della territorialità delle giurisdizioni nazionali? In fondo, l'apertura, un mese fa, a Milano, della terza sezione centrale dello Unified Patent Court (UPC), in Italia battezzato Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB), pare andare proprio in quella direzione, con la presa d'atto che su alcune materie, sulle quali l'Ue esercita già da tempo una forte potestà **normativa**, come per esempio la proprietà intellettuale, è possibile arrivare ad avere organismi giurisdizionali transnazionali. Nello specifico, il tribunale milanese, che si affianca a quelli di Parigi e di Monaco di Baviera, può esercitare le stesse azioni di nullità proposte in via principale, e le stesse azioni di accertamento negativo della contraffazione delle omologhe giurisdizioni francese e tedesca. Ma lo può fare, al momento, solo sul segmento brevettuale che le è stato riconosciuto, e cioè sui brevetti relativi alle cosiddette "necessità umane", ovvero farmaci (esclusi i brevetti con certificati complementari di protezione), agroalimentare, fitosanitario e moda (abbigliamento e calzature). Tra tre anni, cioè nel 2026, il sistema dell'UPC prevede una revisione delle competenze delle tre sedi, e se, alla prova dei fatti, risulteranno squilibri eccessivi o ragioni di impraticabilità del sistema, le "materie" del TUB potrebbero essere rimodulate. Per gli **avvocati** italiani che si occupano di brevetti, e che Affari Legali ha sentito questa settimana, quella del tribunale meneghino rappresenta una grande sfida per la professione, che ha l'opportunità di aggiornarsi e di avere un respiro sempre più internazionale della propria attività. Secondo alcune stime diffuse nei giorni dell'inaugurazione, la sede milanese del TUB rappresenta un'opportunità di sviluppo considerevole per il paese, potendo generare un indotto pari a 350 milioni di euro all'anno. Ai professionisti il compito di cogliere anche questa opportunità.

